

## Assistenza Specialistica Obiettivo estero: il servizio gratuito per l'internazionalizzazione

19 FEBBRAIO 2021



**L'Assistenza Specialistica Obiettivo estero è uno dei servizi di primo orientamento gratuito delle Assistenze Specialistiche che la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi mette a disposizione di imprese e start up del territorio, che hanno come obiettivo l'internazionalizzazione e che desiderano, quindi, acquisire nuove competenze e strumenti per sviluppare il proprio business sul mercato globale.**

Questo servizio di orientamento è nato grazie ad una collaborazione pluridecennale con **Promos Italia Scrl** e **Unioncamere Lombardia**, rappresentata dall'esperto che abbiamo intervistato proprio sul tema dell'internazionalizzazione: **Gian Luca Giussani**



## **L'internazionalizzazione si è fermata? Quali necessità hanno le pmi?**

Lavoro da vent'anni per Promositalia come consulente ed ho visto tutta l'evoluzione del processo, le mode e le tecniche di internazionalizzazione delle pmi. Posso confermare che il processo di **internazionalizzazione** non si è fermato a causa dello stop delle produzioni e dei vari lockdown. Esso è in continua evoluzione e sta cambiando molto velocemente, insieme ai processi di **digitalizzazione** e **innovazione**.

L'economia ha rallentato ma molte aziende sono andate avanti per cercare di essere competitive e di sopravvivere.

Il vecchio modello di fare internazionalizzazione è superato, mentre altri, anche molto piccoli, come il negoziante che prima della pandemia non aveva mai pensato di vendere on line, con l'e-commerce, abbinato alla digitalizzazione e l'innovazione, hanno fatto il salto di qualità. So che non può essere la soluzione per tutti, ma per chi è riuscito ad utilizzarla, l'internazionalizzazione insieme al binomio innovazione-digitalizzazione, è cresciuto.

C'è molta consapevolezza delle nuove necessità di cambiamento. Le aziende mi chiedono sempre di più **informazioni** a 360 gradi, riguardo tematiche di natura fiscale-amministrativa e finanziaria, sulle strategie in questo ambito. Quindi, dopo le informazioni sulla Brexit, ora regole dell'Unione Europea, sul commercio elettronico, su come fare in seguito all'inasprimento dei controlli doganali e sugli oneri per esportare, oltreché sulla creazione di start up. Ci sono poi le nuove normative covid e su questo mi chiedono una **formazione** adeguata.

## **Quali sono i principali cambiamenti che ha colto dopo il covid?**

Con la pandemia c'è stata una spinta fortissima verso cambiamenti che erano già in atto o che si pensava di porre in essere, ma non si aveva ancora avuto il modo e la volontà di farli. Penso ai processi di lavoro, lo smartworking e anche il **passaggio generazionale**. Un argomento questo molto delicato che di solito richiede molto tempo e che in questo caso, per "necessità digitale", ha accelerato verso le nuove leve, scardinando la zona di comfort di governance dell'azienda che magari andava avanti (pur bene) per inerzia.

Altre cose invece non cambieranno, come per esempio il peso della **Cina**, che è già da sei mesi a pieno ritmo economico e che non potrà che crescere ancora.

## **Come vede lo scenario? Cosa hanno imparato le imprese?**

Credo che ce la farà chi saprà cambiare e **coniugare innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione**, che per la Lombardia sono aspetti da sempre fondamentali. Oltre all'attenzione per il **green** e l'**economia circolare**. Siamo creativi e aperti al cambiamento. La moda è andata on line e potrà e dovrà convivere con l'off line. In tutti i settori, dal manifatturiero al meccanico, le aziende che hanno nel dna il **cambiamento** e che sanno dove andare a trovare le risorse (le facilitazioni finanziarie, i bandi, il recovery plan ecc...) ce la potranno fare.